

Codice A1906A

D.D. 22 ottobre 2018, n. 470

art. 34 l.r. 23/2017. R.D. 1443/1927. Autorizzazione del progetto denominato "Richiesta Concessione Mineraria ad uso turistico denominata "Miniera BRUNETTA" situata nel territorio del Comune di Lanzo T.se (TO)". Richiedente: Club Alpino Italiano - Sezione di Lanzo. Codice: 6/2017C.6.

Visto:

il R.D. 1443/1927 sulle "Norme per disciplinare la ricerca e concessione delle miniere";

l'art. 34 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", relativo alla "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi e culturali";

la domanda presentata dal Club Alpino Italiano - Sezione di Lanzo, Via Savant n. 1, Lanzo Torinese (TO) in data 3 aprile 2018, protocollata al n. 31317/A1906A in data 3 aprile 2018 avente per oggetto: "Richiesta Concessione Mineraria ad uso turistico denominata "Miniera BRUNETTA" situata nel territorio del Comune di Cantoira (TO);

il contratto di comodato di beni immobili stipulato tra il Sig. Possio Pietro, usufruttuario dei beni immobili e strumentali siti nel Comune di Cantoira, già destinati a suo tempo per l'attività estrattiva della concessione mineraria "Brunetta" e il Club Alpino Italiano, Sezione di Lanzo, ad uso esclusivo di "museo di archeologia industriale" con scadenza 30.11.2022.

Preso atto che:

il Settore Polizia mineraria, cave e miniere con nota n. 35898/A1906A del 16 aprile 2018 ha comunicato al Club Alpino Italiano - Sezione di Lanzo e agli Enti territoriali interessati: Comune di Cantoira, Comune di Ceres, Unione Montana Valli di Lanzo, Città Metropolitana di Torino, Agenzia delle Entrate l'avvio del procedimento.

Considerato che:

la richiesta riguarda la fruizione a scopi turistici delle sole porzioni esterne del sito minerario (locale cucina, locale deposito locomotore, etc.), mentre il sotterraneo risulta inaccessibile, mediante chiusura con catena e lucchetto della galleria di accesso;

la miniera era stata data in concessione mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927 con Decreto del Distretto Minerario di Torino del 28 agosto 1969 alla Società Francesco Possio s.a.s. per minerali di talco, per una durata di 15 anni; con successivo Decreto del 28 agosto 1982 era stata accordata una riduzione di area. Alla scadenza il titolo minerario non è più stato rinnovato. Dalla documentazione disponibile in archivio emerge che il giacimento è esaurito in considerazione del fatto che: le porzioni di giacimento rimaste non sono economicamente coltivabili in quanto di assai limitata estensione, il sito non è servito da strade carrozzabili, il talco presente è frammisto a minerali fibrosi della serie della tremolite e pertanto non trova utilizzo industriale;

per l'attività di visita turistica del sito non sono necessari ulteriori lavori in quanto i fabbricati e i percorsi esterni si presentano in buone condizioni, salvo l'ordinaria attività di manutenzione;

Tutto ciò premesso:

vista la L.R. 44/2000;

vista la l.r. 17 novembre 2016 n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”;

visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, convocata ai sensi dell’art. 29 della l.r. 23/2016;

considerato che il 3 luglio 2018 è stato eseguito un sopralluogo sul sito della ex miniera, durante il quale si è accertata la necessità di una chiusura stabile del portone di ingresso del sotterraneo della miniera;

vista la nota prot. n. 64650/A1906A del 9 luglio 2018 con la quale è stato chiesto al proponente di dotare il portone di ingresso al sotterraneo di una chiusura stabile in adempimento agli artt. 143 e 146 del D.P.R. n. 128/1959;

vista la documentazione fotografica che dimostra l’avvenuta chiusura stabile del portone di accesso alla miniera mediante catena e lucchetto, pervenuta in data 10.10.2018, con nota prot. n. 90769/A1906A;

visto il Regolamento regionale n. 11/R del 2 ottobre 2017: “Attuazione dell’art. 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive”;

attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio regionale ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Visto il D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l’art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Di autorizzare ai sensi dell’art. 34 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 sulla “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”, per le motivazioni esposte in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano, il Club Alpino Italiano - Sezione di Lanzo ad esercitare l’attività di fruizione a scopi turistici e culturali del sito denominato “Miniera Brunetta” fino al 30 novembre 2022, data di scadenza del contratto di comodato d’uso nelle premesse citato . Qualora il citato contratto sia rinnovato alla scadenza il Club Alpino Italiano, Sezione di Lanzo, dovrà richiedere il rinnovo dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 34 della l.r. 23/2016.

2. Le gallerie e le opere interne ad esse, situate nel sottosuolo, sono escluse dalla presente autorizzazione in quanto non si trovano in condizioni di sicurezza.

3. Il Club Alpino Italiano - Sezione di Lanzo è tenuto a comunicare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere il nominativo del referente responsabile del sito.

4. Lo stesso Club Alpino Italiano - Sezione di Lanzo è tenuto a effettuare la manutenzione periodica dei fabbricati e dei percorsi esterni e a comunicare ogni variazione dello stato dei luoghi e/o delle modalità di fruizione del sito, nonché ad assicurarsi che il sottterraneo della miniera resti inaccessibile.

La presente determinazione sarà inviata a tutti gli interessati dal procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi il TAR, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o dalla piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi il Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Edoardo GUERRINI

FC/MG/mcc